

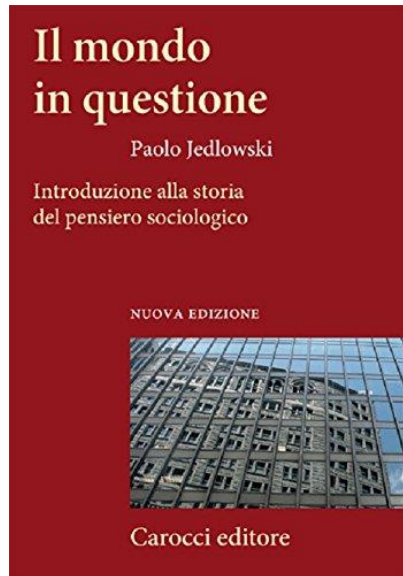
MANAGER DEGLI ITINERARI CULTURALI

MOVIMENTI TURISTICI NELLA SOCIETÀ GLOBALE

**LO SVILUPPO DELLE SCIENZE SOCIALI E
LE BASI DEL PENSIERO SOCIOLOGICO**

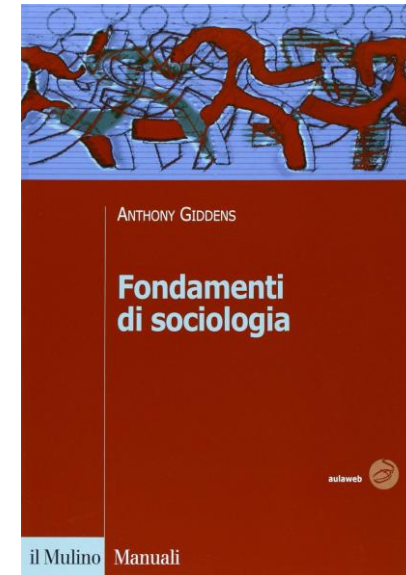


Parte introduttiva alla discipline sociologiche: testi e capitoli di riferimento



Paolo Jedlowski
Il mondo in questione
Introduzione alla storia del pensiero sociologico

Carocci Editore
2009



Anthony Giddens
Fondamenti di sociologia

Il Mulino
2006

Premessa + Cap. I - Le origini del pensiero sociologico

- Il mondo moderno e le origini della sociologia
- La rivoluzione industriale e la Rivoluzione francese: un mondo in mutamento
- Illuminismo: l'idea di una scienza della società
- L'empirismo inglese e il problema dell'autoregolazione della società

Cap. I – Che cos'è la sociologia

- La prospettiva sociologica
- A che cosa serve la sociologia
- Lo sviluppo del pensiero sociologico
- Prospettive sociologiche recenti

Che cos'è la sociologia?

È possibile definire sinteticamente la sociologia come «la scienza che studia la società» (il concetto stesso di società non è scontato).

In altre parole, è la disciplina che studia con **metodo scientifico** le diverse **forme di vita umana associata**: le **relazioni**, le **strutture**, le **istituzioni** sociali e i processi che **uniscono (o separano)** le persone.

È una **scienza empirica** che si interessa della dimensione sociale della vita umana, che studia l'uomo come essere sociale.

Che cos'è la sociologia?

Charles Wright Mills (1916-1962) ha affermato che il lavoro del sociologo si basa **sull'immaginazione sociologica**, vale a dire sulla sua capacità di riflettere sulla vita sociale fuori dalle influenze sociali che ci condizionano nella vita quotidiana, al fine di vedere oltre il proprio ambiente e la propria personalità, di comprendere le strutture e le relazioni sociali.

Curiosità sociologica: guardare il mondo in modo non scontato, interrogandosi sul perché sia così e non altrimenti.

L'obiettivo è di individuare l'origine sociale dei problemi e contribuire alla loro mitigazione (a supporto della definizione delle politiche): integrazione e coesione sociale, conflitto sociale e devianza, disuguaglianza sociale e fragilità sociale, discriminazione sociale (di genere, etnica/culturale, sessuale, ...), ecc.

In ciò trova corpo anche l'**aspetto «critico»**, che spesso caratterizza la sociologia.

Metodi e tecniche della sociologia

Analisi documenti + Dati di II livello (statistiche) +

Rilevazione diretta di dati e informazioni:

1. Qualitativi (osservazione partecipante e non partecipante, intervista libera non strutturata, storie di vita, etnografia digitale, ...), utilizzati per analizzare aspetti qualitativi della società e consentono un'approfondita conoscenza dei fenomeni sociali.

Essi producono racconti e analisi approfondite, descrizioni e valutazioni della realtà sociale e cercano di spiegare come e perché accadono determinati fenomeni; hanno il pregio di darci un'analisi approfondita di un fenomeno ma si basano su pochi casi particolari, quindi i risultati non sono statisticamente rappresentativi dell'intera popolazione di riferimento.

2. Quantitativi (intervista e questionario strutturati), utilizzati per descrivere i fenomeni sociali attraverso tabelle e statistiche numeriche o attraverso rappresentazioni grafiche.

Essi sono veloci nell'esecuzione e costituiscono una sorta di fotografia di ampie quote di popolazione: ci dicono quanto e quante volte un determinato fenomeno sociale si presenta (indagine più vasta che approfondita); hanno il pregio di monitorare ampie fasce di popolazione in tempi rapidi e con costi contenuti, ma hanno il limite di darci un'analisi non molto approfondita del fenomeno.

Quando nasce la sociologia?

“Si comincia a studiare la società quando essa non può più essere data per scontata” (Jedlowski, Il mondo in questione)

Quando viene problematizzato l'ordine sociale tradizionale:

- Rivoluzione Scientifica
- Rivoluzione Industriale
- Rivoluzione Francese

Capire cosa univa gli uomini e porre rimedio al pericolo della disgregazione sociale.

Messa in discussione dell'ordine feudale tradizionale e conseguente distruzione della vecchia struttura sociale.

Emergere di una nuova struttura, fondata sull'industria e sul sapere scientifico.

Sociologia: nasce come teoria della società industriale, nella quale l'autorità trova la sua base nella scienza (e non nella fede religiosa).

Quando nasce la sociologia?

Analisi diacronica e sincronica della SOCIETÀ MODERNA , la società del XIX secolo, delle sue peculiarità, ma soprattutto dei suoi problemi:

- Comte, Durkheim: insufficiente armonia, integrazione sociale (riforma intellettuale, ottica funzionalista);
- Marx: alienazione e sfruttamento (ottica rivoluzionaria);
- Weber, Simmel: razionalizzazione, intellettualizzazione, spersonalizzazione (visione tragica della modernità).

Quando nasce la sociologia?

Le 3 Rivoluzioni indicano l'accelerazione dei processi che hanno segnato l'affermazione della

MODERNITÀ

definita da:

- dinamismo (elevato tasso di cambiamento);
- dominio della razionalità in ogni ambito;
- la centralità dell'idea di progresso;
- individualismo.

La rivoluzione scientifica

Sviluppo della Scienza Moderna e del metodo scientifico fondato sulla osservazione empirica dei fatti: osservazione metodica, esperimento, comparazione, individuazione di leggi naturali

A partire dal XVI-XVII secolo:

Galilei (1564-1642), Bacone (1561-1626)

Cartesio (1596-1650), Newton (1643-1727)

Illuminismo: Francia XVIII secolo (Montesquieu, Voltaire, Diderot, D’Alambert, Rousseau)

- ❖ Vengono riconosciuti tra i primi pensatori che elaborarono un discorso scientifico sulla società.
- ❖ Pensavano che il nuovo ordine sarebbe scaturito automaticamente dal chiarimento razionale, una volta eliminate le distorsioni provocate dalle astrazioni metafisiche, dalla superstizione, dai pregiudizi.

La rivoluzione industriale

Metà del XVIII secolo in Inghilterra. Rappresenta la dimensione economica del dinamismo che rompe la visione statica del mondo che aveva caratterizzato la società tradizionale o pre-moderna.

- Introduce un nuovo modo di produrre ricchezza economica, che viene da ora in poi misurata attraverso variabili di flusso (PIL)
- Processo di industrializzazione (fabbrica, meccanizzazione, divisione del lavoro, produttività marginale crescente, ecc.)
- Meccanismo dello sviluppo economico: produzione finalizzata alla sistematica espansione dei mezzi produttivi controllati.
- Processo di inurbamento (mutamento relazioni sociali, maggiore libertà individuale, maggiore insicurezza sociale, creazione di nuove forme di disagio sociale, ...)

Nella neo-nata società industriale, la divisione del lavoro permette un aumento notevole della produttività e una interdipendenza sociale basata sullo **scambio** e sul libero **mercato**. La ricerca del soddisfacimento degli interessi egoistici individuali porta alla felicità collettiva. A. Smith parla di una **mano invisibile** che regola il mercato e garantisce il **benessere della società**.

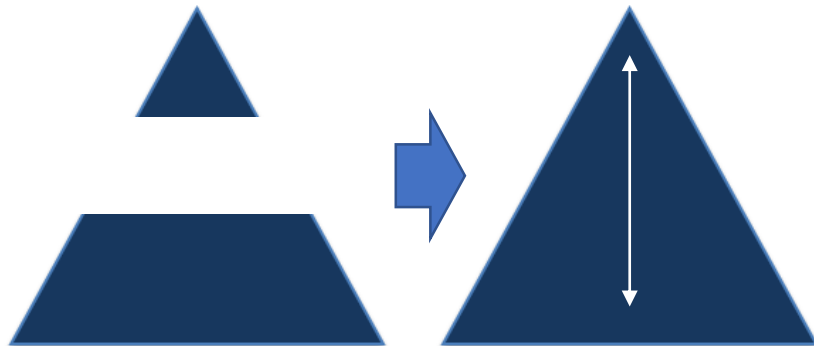
La rivoluzione francese

Rivoluzioni politiche: I^ Inglese (1642-1646), II^ Inglese (1688-1689), Americana (1775-1782) e Francese (1787-1789) determinano il crollo di regimi e domini secolari e il sorgere di nuove organizzazioni sociali e politiche

Rivoluzione Francese

Insieme degli avvenimenti politici e sociali che portarono la Francia dalla Monarchia assoluta alla Monarchia costituzionale (1789) quindi alla Repubblica (1792) fino alla dittatura di Napoleone (1799).

- Ha costituito l'emblema della messa in discussione dell'ordine sociale feudale e delle istituzioni tradizionali
- Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino
- Rottura con il sistema ascrivivo feudale.
- Leggi perfettibili attraverso un confronto razionale.
- Diritti della libertà individuale, dell'uguaglianza di fronte alla legge e dell'invulnerabilità della proprietà privata.



Positivismo

La società uscita dalla Rivoluzione Francese appariva agli occhi dei positivisti fondamentalmente disorientata e pericolosamente individualistica.

Esigenza di individuare un nuovo sistema di valori.

Bisogno di coniugare le esigenze di cambiamento con quelle di stabilità sociale.

“Bisognava riorganizzare senza Dio né Re” (A. Comte)

L'assoluta fiducia nel progresso determina il clima di ottimismo con cui il positivismo guarda alla modernità, la cui essenza viene posta nel sistema industriale e tecnico-scientifico.

- ❖ Claude Henri de Saint-Simon
- ❖ Auguste Comte

Claude Henry de Saint-Simon (1760-1825)



Definisce il suo progetto intellettuale come **Fisiologia sociale**.

Paragona la società a un vero e proprio organismo vivente, un'unità organica della quale gli individui non sono che parti.

La sua idea è quella di fondare un'età "positiva", fondata sulla scienza e la tecnica, governata da scienziati e industriali.

La Rivoluzione è fallita perché la cultura di giuristi, letterati e metafisici si è imposta su quella degli scienziati.

Scetticismo e critica (filosofia negativa) sono stati efficaci nella fase insurrezionale, ma distruttivi al momento di cementare la volontà collettiva intorno a nuovi progetti e nuove istituzioni.

Nuovo ordine sociale e crisi di civiltà

Dall'osservazione scientifica della società doveva scaturire un **nuovo ordine sociale**, una nuova organizzazione non più in funzione di attività militari, bensì di attività produttive industriali.

- Potere politico-organizzativo alla classe industriale.
- Potere spirituale agli scienziati.

La società è in un periodo di "**crisi di civiltà**". Per uscirne occorre trattarla come una grande industria, organizzata su principi scientificamente verificati e in funzione di una solidarietà lavorativa.

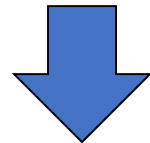
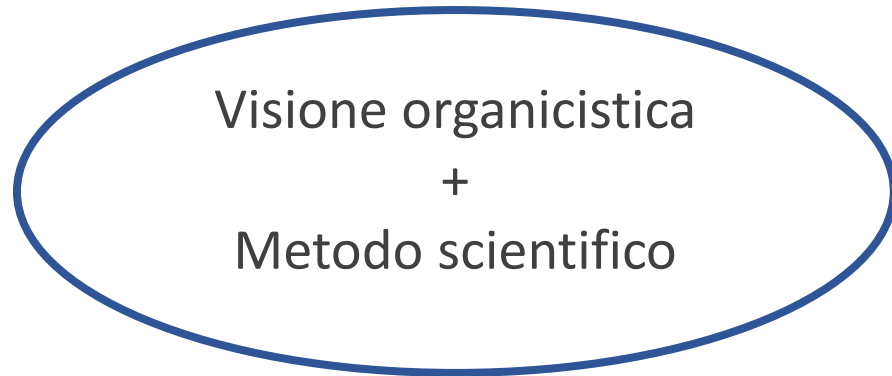
Necessità di abolire le categorie non produttive (parassite), incluse la classe politica e quella militare (analogo biasimo per ogni tipo di lavoro improduttivo era presente nel pensiero di A. Smith).

La **fratellanza sociale** poteva essere raggiunta solo attraverso il miglioramento delle condizioni economiche della classe più numerosa e più povera, che Saint-Simon considerava parte della classe industriale.

Affinché la riorganizzazione della società avesse un esito favorevole, occorreva una nuova religione, un «nuovo cristianesimo»: un **catechismo Industriale**.

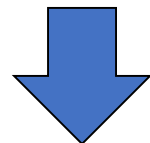


L'influenza di de Saint-Simon



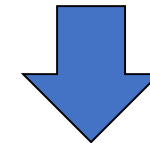
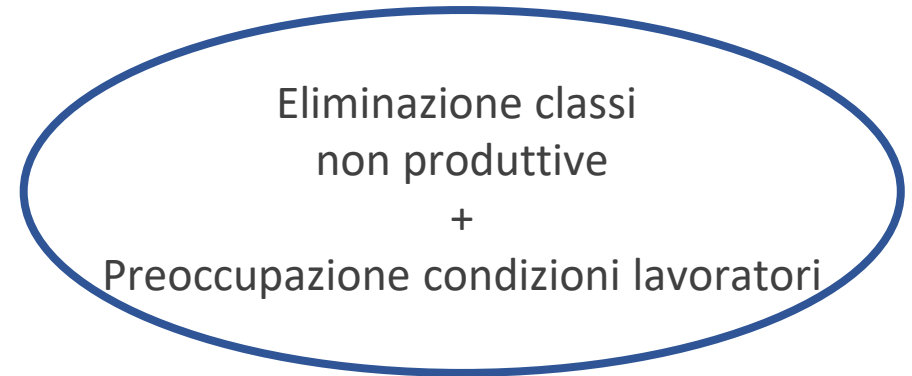
A. Comte

Riforma intellettuale



E. Durkheim

Sociologia funzionalista



Marx e Engels

Rivoluzione

Auguste Comte (1798-1857)

Auguste Comte, inizialmente collaboratore scientifico di Henri de Saint-Simon, coniò il termine **Fisica sociale**, per indicare un nuovo campo di studi scientifici:

“Intendo per “fisica sociale” la scienza che ha per suo oggetto particolare lo studio dei fenomeni sociali, considerati con lo stesso spirito con cui si considerano i fenomeni astronomici, fisici, chimici e fisiologici, cioè soggetti a leggi invariabili”. (Comte, 1825)



Il metodo scientifico

Osservazione, sperimentazione e comparazione sono gli strumenti che questa nuova Scienza deve utilizzare per studiare e scoprire le leggi della società e del suo sviluppo.

Lo studio scientifico della società si articola nell'analisi statica e nell'analisi dinamica: la prima ha per oggetto la coesione organica e ordinata dei fenomeni sociali (studio delle parti e del loro ordine), la seconda prende invece in esame le fasi "critiche", i momenti di crisi di queste connessioni, studiando le fasi evolutive, progressive, della società.

Auguste Comte (1798-1857)

In analogia a Saint-Simon, la società è pensata da Comte come un **organismo collettivo**, che possiede una propria struttura ed è soggetto a trasformazioni di tipo evolutivo.

Così come la salute è la condizione normale di un organismo biologico, l'armonia sociale dovrebbe essere la condizione naturale della società.

Come si spiega la crisi di armonia sociale della società francese uscita dalla Rivoluzione?



Le tre fasi dell'opera di Comte:

1. Gli opuscoli di Filosofia sociale (1820-1826)
2. Corso di Filosofia politica (1830-1842)
3. Sistema di politica positiva e Trattato sulla religione dell'umanità (1851-1857)

Auguste Comte (1798-1857)

Opuscoli di filosofia morale

La società francese all'indomani della Rivoluzione è una società di transizione, e in quanto tale di crisi, nel passaggio da

**società
teologico-militare**



**società
scientifico-industriale**

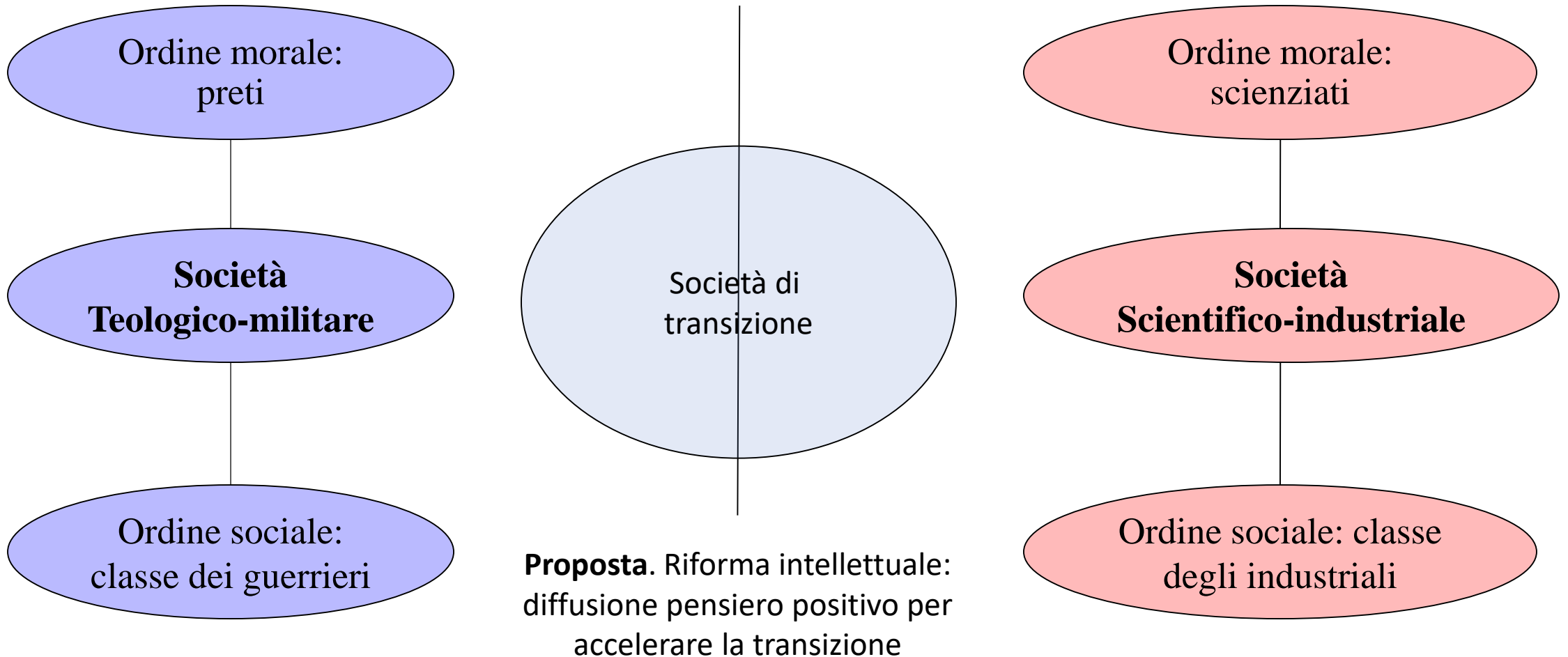
- Ordine morale: religione
- Ordine sociale: di tipo militare
- Attività di base: conflitto/lotta per le risorse scarse

- Ordine morale: scienziati
- Ordine sociale: classe degli industriali
- Attività di base: cooperazione



Auguste Comte (1798-1857)

Opuscoli di filosofia morale



Auguste Comte (1798-1857)

Corso di Filosofia positiva - La legge dei tre stadi

Teoria dell'evoluzione della società nella storia, dello spirito umano, la celebre *legge dei tre stadi*:

- Stadio teologico, *l'infanzia* dell'umanità
- Stadio metafisico, *l'adolescenza* del pensiero
- Stadio positivo, *lo stato maturo dell'intelligenza*

alternando fasi di equilibrio (statica sociale) a fasi di squilibrio (dinamica sociale)



La Fisica sociale è l'esito dello sviluppo delle scienze più tradizionali e particolari, quali la fisica, la chimica e la biologia.

Per Comte è la scienza più complessa, perché tale è il suo oggetto di studio, e pertanto è la scienza più importante.

La scoperta delle leggi fondamentali della società avrebbe “posto rimedio alle tendenze egoistiche dell'umanità”.

Auguste Comte (1798-1857)

Differenze sociali

La distinzione gerarchica delle classi sociali secondo il loro contributo alla produzione della ricchezza sociale costituisce per Comte la base naturale della società.

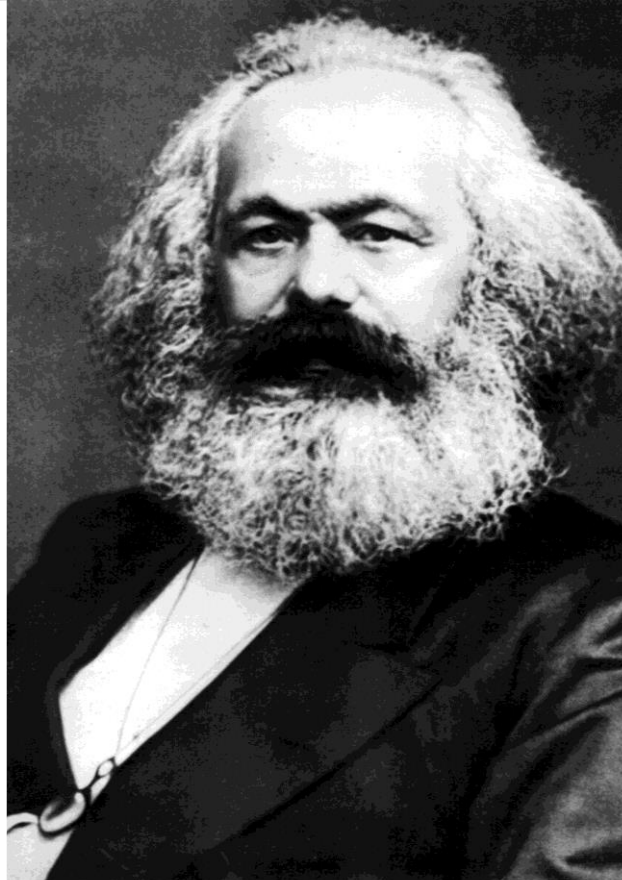
Nello stadio positivo ognuno avrebbe avvertito la necessità naturale dell'organizzazione sociale gerarchica e avrebbe accettato la propria posizione sociale.

“Per Comte la scienza è la nuova base del consenso sociale” (F. Ferrarotti, Trattato di sociologia, p.52).

La società futura sarebbe stata pacifica e altamente produttiva, mediante una rigorosa divisione sociale dei compiti e governata da una élite di tecnici e di scienziati. Il nuovo ordine positivo avrebbe avuto:

- ❖ l'Amore come principio
- ❖ l'Ordine come base
- ❖ il Progresso come obiettivo.





I principali autori della sociologia classica: i padri fondatori

I padri fondatori: Émile Durkheim

Primo principio della sociologia: la sociologia «studia i fatti sociali come cose»

La vita sociale può essere studiata con lo stesso rigore riservato agli oggetti o agli eventi naturali.

Il principale obiettivo della sociologia è lo studio dei «**fatti sociali**» come elementi della vita sociale che determinano le azioni individuali.

I fatti sociali sono esterni agli individui e hanno per così dire una vita propria e una consistenza autonoma, indipendente dalla percezione individuali.

Essi vanno studiati con mente aperta e scevra da pregiudizi o ideologie. L'atteggiamento scientifico richiede una mente aperta all'evidenza empirica e scevra da idee preconcepite.



I padri fondatori: Émile Durkheim

Uno dei principali interessi di Durkheim era la **solidarietà sociale e morale**: il perché le società umane stanno assieme senza sprofondare nel caos.

La solidarietà viene salvaguardata nella misura in cui gli individui sono positivamente integrati in gruppi sociali e si attengono a un insieme di valori e costumi condivisi.

Durkheim individua nella **divisione del lavoro sociale** uno dei principali elementi connessi alla solidarietà sociale. Egli distingue tra:



Solidarietà meccanica: tipica delle società tradizionali e semplici (bassa divisione del lavoro) caratterizzate da *esperienze comuni e credenze condivise*;

Solidarietà organica: tipica delle società moderne e complesse (alta divisione del lavoro), caratterizzate da *interdipendenza reciproca*.

I padri fondatori: Émile Durkheim

Uno dei concetti introdotti da Durkheim è quello di **anomia** (mancanza di norme). La carenza di valori e di norme condivise provocata dalla vita moderna, la quale distrugge gran parte degli imperativi morali tramandati dalla tradizione e dalla religione senza trovare validi sostituti.

Lo studio sul suicidio: il suicidio è un fatto sociale che può essere spiegato solo da altri fatti sociali. In particolare egli individua due elementi: **integrazione sociale** e **regolazione sociale**.

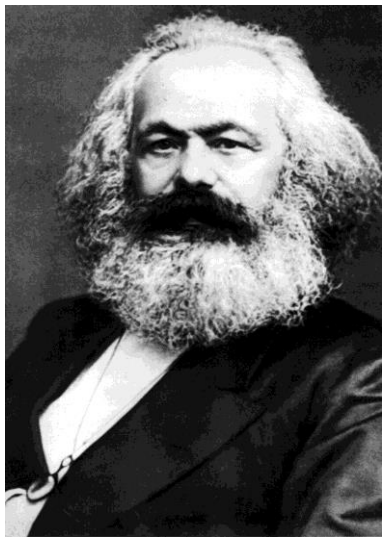


- **Suicidio egoistico** (carenza di integrazione sociale)
- **Suicidio anomico** (carenza di regolazione sociale)
- **Suicidio altruistico** (eccesso di integrazione sociale)
- **Suicidio fatalistico** (eccesso di regolazione sociale)

I padri fondatori: Karl Marx

Le opere di Marx coprono un vasto ventaglio disciplinare (filosofia, economia, sociologia, politica) e ruotano per lo più intorno al suo interesse per il movimento operaio europeo e le sue idee socialiste.

I suoi studi dei problemi economici hanno sempre avuto un legame indissolubile con la dimensione sociale e culturale. Anche i suoi critici più severi non possono non riconoscere il suo contributo allo sviluppo delle scienze sociali.



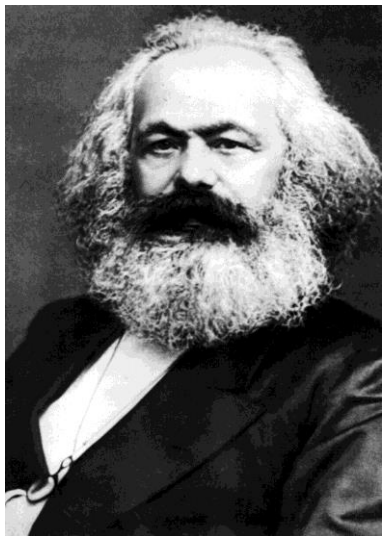
- **Capitalismo e conflitto di classe**
- **Mutamento sociale: materialismo storico**

I padri fondatori: Karl Marx

Materialismo storico e mutamento sociale

Marx intendeva opporre ad una visione idealistica delle relazioni sociali una **visione scientifica**. Il suo studio della società e dei rapporti sociali vuole essere quindi scientifico.

Per questo motivo la sua prospettiva è materialista. Egli parte dalle **basi materiali della vita sociale** (riproduzione della vita materiale=lavoro).



Il lavoro è sempre «sociale» e determina **modi e rapporti di produzione** che sono sempre **storicamente determinati**.

Una costante, tuttavia, è l'iniquità di tali rapporti, da sempre storicamente fondati sul dominio dell'uomo sull'uomo: **la storia è storia di lotte di classe!** (teoria del conflitto)

Il conflitto tra classi sta alla base del mutamento storico (materialismo storico).

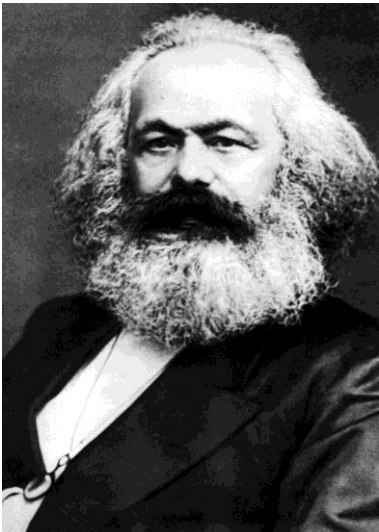
I padri fondatori: Karl Marx

Capitalismo e conflitto di classe

Lo specifico modo di produzione dell'età moderna è il **capitalismo**, dominato dai modi di produzione imposti dalla borghesia come classe rivoluzionaria. Esso è caratterizzato:

- dall'uso delle macchine;
- dallo sfruttamento del lavoro salariato (formalmente libero) e dall'alienazione;
- dall'accumulazione di capitale;
- dalla produzione di merci e dallo sviluppo di un mercato consumistico (feticismo delle merci).

Lo specifico conflitto dell'epoca moderna riguarda la **classe borghese**, ascesa alla posizione dominante con la Rivoluzione francese e la **classe proletaria**, dominata e frutto della rivoluzione industriale.



I padri fondatori: Max Weber

La sociologia come scienza «comprendente»

Per Weber la scienza sociale doveva concentrarsi sulla **comprensione del senso che gli individui davano alle loro azioni**. L'azione sociale è al centro delle teorizzazioni weberiane.

Data la sua attenzione analitica all'individuo, il metodo weberiano è anche definito **individualismo metodologico**.

A differenza che per Marx, in Weber l'influenza di idee e valori sul mutamento sociale è pari a quella dei condizionamenti materiali.

- Agire razionale rispetto allo scopo
- Agire razionale rispetto al valore
- Agire tradizionale
- Agire emotivo



I padri fondatori: Max Weber

Origini del capitalismo e razionalizzazione

Nell sua fondamentale opera «**L'etica protestante e lo spirito del capitalismo**», Weber identificò la religione, e in particolare l'**etica protestante**, come aspetto culturale alla base dello **sviluppo del capitalismo**, inteso quale peculiare forma di azione mondana.

Il capitalismo, inoltre, appariva a Weber dominato dalla **logica strumentale** (azione razionale rispetto allo scopo).

Tale razionalità era per lui la cifra del mondo moderno, caratterizzato da una crescente «**razionalizzazione universale**», la quale portava ad un progressivo «**disincanto**» (superamento di ogni categoria tradizionale e/o spirituale) e ad una burocratizzazione crescente.

La razionalizzazione universale rischiava, secondo Weber, di intrappolare l'umanità in una fredda «**gabbia d'acciaio**», contro la quale invocava la centralità dell'**etica della responsabilità**.

